

**BASKET. A1**

**RISULTATI 12ª GIORNATA**  
PHILIPS-ENICHEM 99-105  
DIVARFSE-PHONOLA 92-72  
PA VIMARA-KNORR (g. sabato) 119-104  
SNAIDERO-CANTINE RIUNITE 80-78  
ALLIBERT-HITACHI 80-74  
ARIMO-ALNO 102-99  
IPIFIM-PAINI 91-98  
BENETTON-SCAVOLINI 98-77

**CLASSIFICA:** Philips e Enichem 18; Wiwa Vismara, Knorr, Scavolini, Benetton, Allibert, Snaidero e Paim 14; Divarvise 12; Arimo 10; Ipfim, Hitachi e Cantine Riunite 8; Alno e Phonola 6.  
**PROSSIMO TURNO:** Mercoledì 28 ore 20.30. Scavolini-Arimo; Divarvise-Wiwa Vismara; Knorr-Ipfim; Enichem-Phonola; Cantine Riunite-Benetton; Hitachi-Philips; Paim-Snaidero; Alno-Alibert.

**BASKET. A2**

**RISULTATI 12ª GIORNATA**  
ROBERTS-CARIFE 98-76  
STANDA-FILODORO 99-93  
ANNABELLA-KLEENEX 81-76  
JOLLYCLOMBANI-IRGE 76-73  
SANGIORGESE-MARR 78-74  
SAN BENEDETTO-TEOREMA 101-93  
BRAGA-FANTONI (d.t.s.) 99-96  
GLAXO-SHARP 102-81

**CLASSIFICA:** Standa e Braga 18; Irge e Roberts 16; Filodoro e Marr 14; San Benedetto, Jollyclobani e Annabella 12; Kleenex, Fantoni, Sangiorge e Glaxo 10; Sharp 8; Carife 6; Teorema 4.  
**PROSSIMO TURNO:** Mercoledì 28 ore 20.30: Irge-Braga; Carife-Filodoro; Fantoni-Annabella; Standa-Marr; Sharp-San Benedetto; Jollyclobani-Roberts; Kleenex-Glaxo; Teorema-Sangiorge.

**RUGBY**

**A1**  
**RISULTATI:** Brescia-Frassaco 12-15; Bilbao Piacenza-Scavolini 12-34; Colli Euganei Rovigo-Inibit Cus Roma 70-0; Mediolanum Milano-Benetton Treviso 27-13; Casone Noceto-Nutrilinea Calvisano 21-24; Eurobags Casale-Petrarca Padova 3-22.

**CLASSIFICA:** Colli Euganei 17; Benetton, Mediolanum 14; Scavolini 14; Frassaco 12; Calvisano, Petrarca 10; Brescia, Cus Roma 9; Casale, Bilbao, Piacenza e Noceto 4.

**A2**  
**RISULTATI:** Jolly Tarvisum-Metalplastica Mirano 9-18; Marini e Munari Roma-Viadana 22-15; Aiosa Paganica-Farma Pec rinviata per neve; Imoco Villorba-Imeva Benevento 24-18; Tre Pini Padova-Livorno 10-15; Amatori Catania-Occiali Vogue Belluno 46-9.

**CLASSIFICA:** Amatori 19; Parma 17; Villorba 15; Livorno 14; Benevento 13; Mirano 10; Pasta Jolly, Viadana, Marini e Munari 8; Paganica, Belluno 7; Tre Pini 4; Parma e Paganica una partita in meno.



**Slalom gigante femminile, la Schneider vince ancora**

Ancora una prestazione eccellente di Vreni Schneider (nella foto) che ieri ha trionfato anche nello slalom gigante femminile di Val Zoldana, vicino Belluno, prova valida per la Coppa del mondo. La ventitreenne leader della classifica mondiale si è aggiudicata la prova superando le 52 porte del tracciato nel tempo complessivo di 2'28"40 e dando un secondo esatto di distacco alla sorprendente jugoslava Mateja Svet. Al terzo posto l'austrica Anita Wachter. La campionessa svizzera ha sapientemente evitato un errore della sua diretta rivale in Coppa del mondo, l'austrica Maurice Maier, che è uscita di pista nella seconda manche dopo aver realizzato il miglior tempo nella prima. Nella classifica generale del mondiale, la svizzera si porta così a 107 punti, aumentando il divario dalla Maier, ferma a quota 65.

**Lo sci di fondo parva svedese, Svan sul podio al «Val di Sole»**

tempo finale di 1h 14'17"4. Il suo avversario, che ha guidato la gara assieme al vincitore fino a 1500 metri dall'arrivo, ha ceduto al ritmo forsennato imposto da Svan, giungendo al traguardo con 8 secondi di ritardo. Migliore degli azzurri il veniziano Silvio Fauner, sedicesimo. Il dominio svedese è stato completato da altri tre atleti piazzatisi tra i primi dieci, mentre hanno ben figurato i due norvegesi Mikko Plass e Uvang al terzo e quarto posto. Nella graduatoria mondiale continua la sfida tra i due svedesi con Svan a condurre su Mogren per 70 punti a 65.

Lotta di giganti, biondi naturalmente, nel «Trofeo Val di Sole», prova del mondiale di sci di fondo disputata nella località trentina di Campo Carlo Magno. L'ha spuntata lo svedese Gurde Svan sul connazionale Torngny Mogren (nella foto) col tempo di 1h 14'17"4. Il suo avversario, che ha guidato la gara assieme al vincitore fino a 1500 metri dall'arrivo, ha ceduto al ritmo forsennato imposto da Svan, giungendo al traguardo con 8 secondi di ritardo. Migliore degli azzurri il veniziano Silvio Fauner, sedicesimo. Il dominio svedese è stato completato da altri tre atleti piazzatisi tra i primi dieci, mentre hanno ben figurato i due norvegesi Mikko Plass e Uvang al terzo e quarto posto. Nella graduatoria mondiale continua la sfida tra i due svedesi con Svan a condurre su Mogren per 70 punti a 65.

**Colli Euganei soli al comando, Campese trascina la Mediolanum**

70-0 e la sconfitta della Benetton Treviso sul campo milanese della Mediolanum per 13-27, nella partita che ha visto il buon esordio dell'australiano Campese nella squadra di Milano. I Colli Euganei si trovano così da soli in vetta alla classifica a quota 20, mentre la Benetton, ferma al secondo posto a quota 18, viene raggiunta proprio dalla Mediolanum. In A2 continua la marcia in vetta alla classifica dell'Amatori Catania che resta sola al comando della classifica a 19 punti, distanziando, almeno per il momento, il Parma che ha visto il suo impegno sul campo del Paganica rinviato per neve.

Turbo favorevole al rovigini dei Colli Euganei quello conclusosi ieri. L'undicesima giornata del campionato italiano serie A1 di rugby ha infatti archiviato l'impetuosa vittoria casalinga a vantaggio della squadra di Rovigo sull'Unibit Cus Roma per 70-0 e la sconfitta della Benetton Treviso sul campo milanese della Mediolanum per 13-27, nella partita che ha visto il buon esordio dell'australiano Campese nella squadra di Milano. I Colli Euganei si trovano così da soli in vetta alla classifica a quota 20, mentre la Benetton, ferma al secondo posto a quota 18, viene raggiunta proprio dalla Mediolanum. In A2 continua la marcia in vetta alla classifica dell'Amatori Catania che resta sola al comando della classifica a 19 punti, distanziando, almeno per il momento, il Parma che ha visto il suo impegno sul campo del Paganica rinviato per neve.

**Tiro a volo Rieletto alla presidenza Armani**

soltanto 22 a Passalacqua (3,3%), due le schede nulle, il risultato non è di quelli che fanno clamore, in quanto gli «primarie» avevano detto chiaramente che fra il presidente uscente e i suoi rivali il divario era netto. Armani ha ottenuto una percentuale di consensi ancora maggiore del previsto fra le società che esprimono un solo voto: per lui ha votato anche il «mondo dei cacciatori». Il difficile per Armani viene adesso. Si tratta di mantenere le promesse fatte e gli impegni presi: cioè apertura verso la base in modo da farla contare di più, e maggiore democrazia nella gestione. Sempre ieri è stato confermato alla presidenza della Federazione italiana lotta, pesi, judo, il presidente uscente Matteo Pellicone (ha ottenuto il 96,5% dei voti).

Al congresso del tiro a volo tutto secondo pronostico: Giampiero Armani è stato confermato presidente della FITAV con 561 voti (84,7%). Ai suoi concorrenti è andata una manciata di consensi: 77 all'ex ctit Sabino Panunzi (11,6%), e il risultato non è di quelli che fanno clamore, in quanto gli «primarie» avevano detto chiaramente che fra il presidente uscente e i suoi rivali il divario era netto. Armani ha ottenuto una percentuale di consensi ancora maggiore del previsto fra le società che esprimono un solo voto: per lui ha votato anche il «mondo dei cacciatori». Il difficile per Armani viene adesso. Si tratta di mantenere le promesse fatte e gli impegni presi: cioè apertura verso la base in modo da farla contare di più, e maggiore democrazia nella gestione. Sempre ieri è stato confermato alla presidenza della Federazione italiana lotta, pesi, judo, il presidente uscente Matteo Pellicone (ha ottenuto il 96,5% dei voti).

ENRICO CONTI

**Basket** La squadra di Bucci supera la Philips e la raggiunge in testa alla classifica di serie A1  
Brutte sconfitte per Scavolini e Phonola: a Roma Primo e Vargas ad un passo dal licenziamento

**Per l'Enichem miracolo a Milano**

ROMA. La lotta per il titolo di «regina d'inverno» si restringe a due sole candidate. L'undicesimo turno del massimo campionato di basket ha registrato infatti l'impresa dell'Enichem che, con la vittoria di Milano, ha riaggianciato la Philips in vetta alla classifica. L'altro successo esterno della giornata porta invece la firma della Paim Napoli. Vincendo a Torino la squadra di Novosel entra d'autorità nel gruppo che insegue i due club battistrada. Un gruppo che è distante quattro punti ma ben nutrito. Oltre ai napoletani vi figurano ben sei altre formazioni. Cantù e Knorr Bologna dopo l'epilogo di sabato, la Benetton che ha strapazzato i campioni d'Italia della Scavolini (incredibile altermanza di rendimento per la squadra di Bianchini tra Coppa campioni e campionato) raggiungendoli, Allibert e Snaidero dai successi interni contro Cantine Riunite e Hitachi. Cresce la Divarvise che impone la logica dei valori in



Alberto Bucci

**Binion e Alexis trascinano Livorno**

MILANO. L'Enichem Livorno espugna per la prima volta il «Palatrusardi» di Milano e lancia un nuovo messaggio al campionato. La squadra di Alberto Bucci si propone infatti come l'inattesa e simpatica protagonista di questo primo scorcio di stagione e l'alternativa più concreta alla supremazia dei basket milanesi. Il punteggio finale (105 a 99) rende onore solo parzialmente all'Enichem e alla determinazione mostrata ieri per il primato su quella che poteva essere considerata la vera «prova del nove» delle loro potenzialità. Una prestazione quella dei livornesi che conferma un collettivo di prim'ordine con due stranieri atipici, il tiratore Alex

xis (24) e l'umile ma preziosissimo Binion a far legna sotto i tabelloni. Quest'ultimo, poi, nella partita di ieri ha approfittato con intelligenza dei vuoti perpetui che la difesa milanese offre quest'anno nell'area dei tre secondi. Binion ha segnato 29 punti anche se, ad onore del vero, ha avuto vita facile contro l'inesperto Baldi e un Meneghin stoico, ma solo al cinquantesimo per cento della condizione. Dopo il primo tempo chiuso a proprio favore (59 a 51), i livornesi hanno allungato nei primi minuti della ripresa fino a raggiungere 14 punti di vantaggio all'8'80 a 56. La Philips, trascinata dal solito McAdoo e da un Pittis battagliero, ha rimontato punto su punto fino ad arrivare a

«Non esaltiamoci troppo» ha ammonito scherzosamente Bucci al termine della gara-giudicandosi questi splendidi momenti ma evitiamo di pensare di essere in testa alla classifica. Potremmo soffrire di vertigini». Philips Milano-Enichem Livorno 99-105 (51-59)  
**Philips:** Aldi 2, Pittis 17, D'Antoni 3, Premier 7, Meneghin 17, Baldi, Pessina 14, Montecchi 7, McAdoo 32; n.e. Anichini.  
**All. Franco Casalini**  
**Enichem:** De Raffaele, Tonut 6, Fantozzi 15, Alexis 24, Carera 16, Forti 15, Binion 29; n.e. Pelletti, Pietrini e Pedeschini.  
**All. Alberto Bucci**  
**Arbitri:** Bianchi e Guglielmo di Napoli.  
**Note:** Iri liberi Philips 13 su 23, Enichem 21 su 29. Usciti per 5 falli Carera al 36'; D'Antoni al 37'; Meneghin al 39'. Spettatori 5000 circa.

**Coppa Davis. Il crollo svedese chiude un ciclo**

**Per Edberg e Wilander un'Insalatiera piena di aceto**

La Germania vince per la prima volta nella storia la Coppa Davis ed iscrive il proprio nome nel novero ristretto dei detentori della prestigiosa insalatiera. Boris Becker è il trascinatore ma Carl Uwe Steeb prima e Jelen poi sono i protagonisti della clamorosa impresa trascinati dal suo carisma. Sotto choc la Svezia per questa debacle. Alla fine 4-1 con il punticino di Edberg su Steeb.

una per Pilic, determinazione, forza, integrità e soprattutto una grande voglia di vincere, una grinta enorme e le caratteristiche che hanno permesso a Steeb di avere ragione di un Wilander decisamente in formato ridotto e che hanno spianato così la strada al successo tedesco. Lo choc provocato dalla sconfitta su Wilander non può non aver avuto ripercussioni sul già fragile sistema psicofisico di Stefan Edberg letteralmente spazzato via da Becker. E il pubblico ha disapprovato anche la decisione di disertare l'ultimo singolare.



La squadra tedesca di tennis (Becker, Kuehnen, il coach Pilic, Jelen, e Steeb) festeggia la conquista della prima Coppa Davis

Boris Becker è l'uomo che ha portato il tennis in Germania al livello di tipo calcistico e non vi è dubbio che ha raccolto in pieno l'eredità del grande barone Von Cramm mitico tennista tedesco degli

me quattro edizioni di cui quella dell'85 conquistata proprio in casa tedesca a Monaco contro Becker e compagno, arriva questa doccia gelata che mette sotto accusa capitano Olsson reo di non aver schierato Kent Carlsson spe-

cialista dei campi in terra rossa (quest'anno ha trionfato in ben cinque tornei, vale a dire a Madrid, Amburgo, Saint Vincent, Kitzbuhel, Barcellona) è accreditato di uno stato di forma notevole. Ma questo è il

senno del poi. La verità è che per la prima volta sono venuti clamorosamente a mancare sia Wilander che Edberg e per di più anche Jarvd nel doppio è fallito clamorosamente. Insomma una vera e propria debacle.

**BREVISSIME**

**Nuoto.** La britannica Suki Brownson ha vinto a Toronto la finale della gara dei 100 metri rana della coppa del mondo di nuoto.  
**Slittino.** L'equipaggio italiano formato da Hanjoerg Raffl e Norbert Huber ha vinto la gara di slittino biciposto di Innsbruck valida per la coppa del mondo della specialità.  
**Vince l'Etiopia.** La rappresentativa etiopica ha vinto la maratona a staffetta di China concludendo la gara nel tempo di un'ora, 59 minuti e 41 secondi; al secondo e terzo posto si sono classificati Australia e Giappone.  
**Tennis.** L'Argentina ha conquistato la Continental Cup di tennis, riservata alle rappresentative femminili juniores, battendo in finale per 2 a 0 gli Stati Uniti.  
**Maratona di Palermo.** Il bresciano Walter Bassi della Ellesse Running Club ha vinto ieri la prima edizione della maratona «Tourist mondiale» che si è svolta ieri a Palermo.  
**Ciclismo dilettanti.** È cominciato ieri a Livigno (Sondrio) il secondo ritiro collegiale per i ciclisti dilettanti azzurri agli ordini del nuovo commissario tecnico Giosuè Zenoni.  
**Ippica.** I francesi Hervé Godignon su Moet ed Chandon Nanou e Eric Navet su Naka de Bausso hanno migliorato a Grenoble il record europeo indoor di potenza saltando 2 metri e 33 centimetri.  
**Italiano il Mondiale di biliardo.** La stecca iridata del biliardo biliardo è italiana: Marco Zanetti ha battuto il danese Erling Sjurup a Montecatini Terme. Il punteggio: 25-16 in 25 riprese nelle tre sponde e per 150-145 nei 5 quilles.

**Boxe. Archiviato l'europeo-farsa punta in alto**

**Damiani nel salvadanaio non vuole soldi ma una corona**

«Sono i soldi guadagnati più facilmente. Cento milioni per tre round, un avversario da pensionato per anziani, un titolo europeo che resta in tasca. Per Damiani è tutto ok. Ma dopo il match fasullo con Jassmann si porta dentro un senso di colpa. E il domani è ancora avvolto da troppa nebbia. Tyson sì, Tyson no? E il pugile italiano numero uno comincia ad avere paura del futuro.

DAL NOSTRO INVIATO  
**MARCO MAZZANTI**

SASSARI. «Neanche se fossi ridotto alla miseria nera avrei accettato di fare la figuraccia che ha fatto Jassmann. Come pugile non esiste...». Francesco Damiani non si nasconde dietro un dito. La difesa del titolo europeo dei pesi massimi si è risolta in un'allegra vacanza in Sardegna con la sua Claudia e il codazzo dei soliti aficionados romagnoli. Sul ring, al primo vero colpo, ha schiantato il tedesco. Anche per il vecchietto spalachiatto e adiposo la trasferta al Sud si è chiusa in attivo, un bel guazzolotto e poche gocce di sudore, sette minuti in tv in prima serata. Un bagliore per un atleta giunto al crepuscolo. Damiani, viso pulito, nessun segno di fatica, è rilassato come un impiegato che ha tramutato il cartellino ed è uscito dall'ufficio. Non è però contento. «Sono sempre stato

onesto - ammette con aria disstaccata - e soldi facili non mi interessano. Dopo un incontro così mi sembra di tradire i tifosi che mi seguono e un po' anche me stesso. Se sei all'apice devi avere la possibilità di dimostrarlo». Il pugile continua: «Ho subito capito che potevo buttarlo giù quando volevo. Ho fatto passare qualche minuto per il pubblico... no, non sono né deluso né scogliato, sono dispiaciuto della modestia e inconsistenza dell'avversario. Ma non è colpa mia. L'Ebù me lo ha imposto. Io cosa dovevo fare? Ho conservato il titolo e questo mi basta. Ho tentato di ravvivare in ogni modo l'incontro, ma non c'era molto da fare. Preferisco avversario forte: con loro mi esprimo meglio...». La teona è arrivata ma Francesco è convintissimo. «Per Carità, non scrivete la sto-

**RONI**

**I MILIARDI PER IL 1989**

ARRIVANO A

**CAPODANNO**

CON IL

**Totocalcio**

SI GIOCA FINO AL

**30 DICEMBRE**